



AUDITORIUM

GENTE CHE COOPERA

L'INCONTRO CON SALVATORE BORSELLINO

Lettera ai soci
della Cooperativa Famiglie Lavoratori
viale Piave, 43 • 24047 Treviglio BG
tel. 0363 46310 fax 0363 594635
www.cfttreviglio.it
e-mail: segreteria@cfttreviglio.it



ANNO XXXIV n. 394 FEBBRAIO 2010

Venerdì 8 gennaio scorso i soci della nostra Cooperativa si sono dati appuntamento presso l'auditorium della Cassa Rurale per i rituali auguri di inizio anno alla presenza di Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino, ucciso nel 1992 dalla mafia insieme alla sua scorta in un attentato di cui non si sono mai scoperti mandanti e colpevoli.

Già dalle battute iniziali si è capito che questi sarebbero stati auguri "scomodi": la serata infatti si è aperta con la proiezione di un video sull'esperienza delle cooperative sorte in Sicilia sulle terre confiscate ai mafiosi.

Un cammino difficile per questi ragazzi, che spesso si trovano a lavorare gomito a gomito con i precedenti proprietari, di cui devono fronteggiare le minacce e le intimidazioni. Ma la loro battaglia più importante è quella contro la diffidenza della popolazione, che ha ancora grandissima difficoltà a ribellarsi e a prendere una posizione in aperta opposizione al potere mafioso.

Eppure ci sono segni di speranza: le persone che, vinta la paura, accettano di lavorare per queste cooperative, le manifestazioni di solidarietà e le prese di posizione a loro difesa che vengono soprattutto dai giovani. Inoltre i prodotti a marchio "Libera terra" hanno raggiunto un ottimo livello qualitativo e sono distribuiti a livello nazionale (sono presenti anche in CFL) ed è stato aperto un agriturismo, perché è fondamentale non rimanere isolati, ma occorre ridare vita e respiro di legalità e normalità a questi posti.

Dopo il video, ha preso la parola Salvatore Borsellino. Una persona come tante che, per sua stessa ammissione, mai avrebbe pensato di uscire allo scoperto per la difesa di valori quali la legalità, l'onestà e la giustizia. Dopo la strage di via D'Amelio, tuttavia, ha scelto di impegnarsi in risposta ad un imperativo morale che lo spinge a raccogliere il testimone del fratello, dei suoi colleghi e collaboratori, per un'Italia libera da tutte le mafie.

Salvatore Borsellino ci ha ricordato che la

mafia non è solo in Sicilia, perché ha interessi, affari, attività imprenditoriali anche al Nord, dove investe i guadagni delle attività illecite, e dove ha esportato il suo stile brutale e intimidatorio. Anche qui infatti, come è successo nella bergamasca a Ponteranica, si strappano gli ulivi e si calpesta la memoria di chi si è sacrificato per lo Stato, per far posto a chi progressivamente distrugge i valori e i principi giuridici a fondamento del nostro Paese.

Quest'uomo semplice, che ha saputo reagire alla disperazione e all'amezza e che continua con tenacia far sentire la sua voce, invita a non lasciarsi andare al cinismo, a non coltivare sogni di fuga ed evasione, a non assuefarci alla volgarità, all'ignoranza e alla superficialità che caratterizzano i nostri giorni. Abbiamo infatti un debito verso chi è morto per l'Italia, un dovere verso i nostri figli a cui la lasceremo, e un impegno da onorare nei confronti di quelli che, per scelta, per necessità o per sorte si trovano in prima linea, come le vittime innocenti di rappresag-



[segue dalla pagina precedente]

glie e vendette mafiose o i ragazzi delle cooperative di Libera Terra.

E senza paura di essere poco natalizio e politicamente scorretto, Salvatore Borsellino non ha avuto remore nell'indicare nei comportamenti di alcuni uomini, a capo di organi pubblici, i responsabili della progressiva distruzione di valori e istituzioni e del proliferare delle organizzazioni di tipo mafioso.

Ma alla fine c'è stato spazio anche per gli auguri: auguri per un domani più luminoso, per un futuro di idee, impegno, giustizia: una speranza che Paolo Borsellino ha mantenuto fino alla fine, e di cui parla nel suo ultimo scritto, a cui stava lavorando il giorno in cui fu ucciso.

Difficile non commuoversi, a sentire questa testimonianza; difficile anche non vergognarsi un po' per l'indifferenza verso fatti e problemi, conside-

rati per lo più estranei alla nostra vita e ai nostri interessi. Difficile soprattutto continuare a rimanere in disparte: con l'impegno di ciascuno infatti, le cose possono cambiare senza bisogno di eroi.

Per i soci che gremivano l'auditorium, per i tanti ragazzi delle scuole superiori presenti, e per la nostra Cooperativa tutta alla vigilia di una stagione di scelte importanti della cooperativa, non poteva esserci inizio d'anno più spiazzante, sfidante e provocatorio.

Ma questo è il viatico migliore per un anno di cambiamenti proficui: buon lavoro dunque, e buona strada a tutti.

Lucia Profumo

Link: www.liberaterra.it
amicidilibera.blogspot.com

HAI UN'E-MAIL?

Per favorire il rapido scambio di informazioni con i soci, vi chiediamo di **comunicare il vostro indirizzo di posta elettronica** a:
segreteria@cfltreviglio.it

www.cfltreviglio.it

Sul sito Internet della CFL potrete trovare tutte le notizie riguardanti le attività della Cooperativa (e quindi essere informati tempestivamente) e l'intera pubblicazione di ogni mese di "Gente che coopera".

Se preferisci leggere la versione elettronica del nostro mensile, comunicalo all'indirizzo e-mail:

segreteria@cfltreviglio.it

Sospenderemo l'invio della versione cartacea al tuo domicilio, risparmiando sui costi di spedizione postale.



L'INCONTRO CON SALVATORE BORSELLINO

Noi soci della cooperativa di classe "Senza limiti" della 4^aD dell'ITCS "G. Oberdan" abbiamo accolto con molto entusiasmo l'invito rivoltoci dalla Cooperativa Famiglie Lavoratori a incontrare, in data 8/01/2010 all'auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, Salvatore Borsellino, fratello di uno dei tanti magistrati uccisi per mano della mafia: Paolo Borsellino.

L'incontro era destinato ad uno scambio di auguri, ma ha preso avvio con la proiezione di un breve filmato che voleva informarci sulle condizioni nelle quali oggi vivono i giovani siciliani nelle terre confiscate alla mafia. Abbiamo potuto così conoscere quanto impegno e quanto lavoro questi giovani investono in queste attività cooperative, che oggi producono beni come grano, olio ed altri prodotti vari facilmente collocati nella CFL.

Successivo al filmato, si è tenuto il discorso del presidente della CFL, introducendo così l'ospite della serata a cui ha ceduto la parola. Borsellino, visibilmente emozionato, ha raccontato la sua personale vicenda e quella del più illustre fratello.

Le sue sono state considerazioni molto pessimiste circa il futuro che attende la Sicilia e l'Italia.

Le sue parole ci hanno fatto comprendere quanto potere si nasconda dietro le organizzazioni mafiose, e di quanto queste abbiano ormai raggiunto anche il nostro territorio: in particolare con i grandi investimenti in attività imprenditoriali e centri commerciali utili a riciclare i guadagni illeciti.

Abbiamo molto apprezzato il discorso di Borsellino, che ci ha saputo emozionare.

Tuttavia, ad essere sinceri, ci saremmo aspettati un incontro più di analisi e di studio del fenomeno mafioso, e di come i giovani cooperatori siciliani con la loro attività stanno tentando di costruire il loro futuro valorizzando la dignità del loro lavoro e delle loro persone.

Concludendo vogliamo affermare che questi argomenti ci stanno molto a cuore perché la nostra cooperativa di classe sta programmando un viaggio d'istruzione che ha come meta proprio la Sicilia e queste cooperative di giovani siciliani che gestiscono le terre sottratte alla mafia, aspettandoci un soggiorno ricco di conoscenze e di esperienze positive.

Mariarosa Mirarchi, Michela Pavesi, Erika Manzotti,
 Luca Radaelli, Veronica Foschetti, Mattia Finali

Cooperativa "Senza Limiti"
 Classe 4^aD – ITCS "G. Oberdan", Treviglio



DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RIUNIONE DEL 22/01/2010

Alla presenza di nove consiglieri e due membri del Collegio sindacale si è riunito il Consiglio di amministrazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

NUOVI SOCI E DIMISSIONARI

I nove consiglieri presenti accettano l'iscrizione di 44 nuovi soci e le dimissioni di 3 soci.

RISPARMIO SOCIALE

Il consigliere Marco Brambilla illustra ai presenti la situazione del prestito sociale. Il prestito sociale, grazie agli oltre 100 soci che ci hanno consegnato i loro risparmi, ha superato € 900.000, sta per raggiungere il limite imposto dalla legge (3 volte il capitale sociale). Nel corso dell'anno 2009 la Cooperativa ha ridotto di € 300.000 il mutuo presso la Cassa Rurale, ha estinto il mutuo acceso per il rifacimento del tetto e, godendo di buona liquidità, ha tolto il fido sul conto corrente bancario. I mutui in essere con la Cassa Rurale, con Fondosviluppo, con il SAIT e con la Regione Lombardia hanno un tasso di interesse più basso rispetto al prestito sociale. Per cui al momento attuale il prestito sociale è un costo più alto rispetto agli altri mutui. Al termine dell'interessante discussione, il presidente proponeva ai Consiglieri queste risoluzioni:

1. bloccare la raccolta del prestito entro il 28 febbraio 2010;
2. portare il tasso di riferimento lordo all'1,60% dal 1° febbraio 2010;
3. lasciare facoltà al presidente di abbassare ulteriormente il mutuo in essere presso la Cassa Rurale o il mutuo contratto con il SAIT.

Le proposte ai punti 1, 2 e 3 sono state accolte all'unanimità.

COSTITUZIONE DI UN GRUPPO "SLOW FOOD"

L'argomento viene presentato dal Presidente. Intorno al cibo, alla sua dimensione produttiva, culturale, sociale e territoriale si sono costruiti nuovi spazi tra produzione agroalimentare e collettività. Questi spazi esprimono nuove opportunità di valorizzazione delle produzioni e delle identità territoriali, sollecitando possibili orizzonti di compatibilità dei modelli di sviluppo dei tessuti agricoli e rurali. La progressiva affermazione di nuove sensibilità all'interno dei nuovi modelli di consumo ha prodotto nuove chiavi di lettura attraverso cui valorizzare il rapporto tra produzione alimentare e sviluppo sostenibile. Il presidente concludeva chiedendo la possibilità del gruppo "Slow food" di incontrarsi nei locali della CFL ed invitava i presenti ed i soci a parteciparvi. La proposta veniva approvata all'unanimità.

INCONTRO CON TULLIO WALDNER, FUNZIONARIO DEL SAIT

L'incontro era stato sollecitato dal direttore commerciale per puntualizzare meglio alcuni aspetti organizzativi del personale sul punto vendita. Sono stati comunicati al funzionario SAIT il numero dei dipendenti, le loro mansioni, i loro contratti. In un prossimo incontro si svilupperanno alcune conclusioni organizzative e si perfezionerà meglio l'aspetto della formazione del personale.

VARIE

Il consigliere Brambilla ha aggiornato in merito all'iniziativa delle cassette di verdura biologica a km 0.

Si è deciso di erogare € 500 a "Ridi Ridi" onlus, associazione costituita da cittadini italiani e senegalesi residenti in Italia.

Si è deciso anche di elargire a AGIRE la somma di € 2.000 per il disastroso terremoto che ha colpito la popolazione haitiana.

I contratti di Fausto Ferrari e Adolfo Donghi, scaduti il 31/12/2009, vengono rinnovati senza alcuna variazione.

Fausto Ferrari

IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA PULITA Dal 4 febbraio 2008 a fine dicembre 2009

kWh stimati	kWh prodotti	Differenza kWh	Differenza	kg CO ₂ risparmiati
132.720	131.153	-1.567	-0,1%	65.576

IL GSE (Gestione Servizi Elettrici) ci ha accreditato €54.638 per l'elettricità prodotta dall'impianto fotovoltaico dal 15.02.08 al 30.09.2009.



LUTTO IN COOPERATIVA

La CFL partecipa al dolore che ha colpito i fratelli Corna per la morte della loro mamma e le famiglie dei soci Luigi Gusmini e Angelo Zanoni, scomparsi recentemente.

PORTA A CASA GENTE CHE COOPERA



GENTE CHE COOPERA, con l'indirizzo di ciascun socio, viene esposto negli spazi vicini alle casse durante la prima settimana di ogni mese e ci rimane fino alla fine, per dar modo ai soci di ritirarlo. Le copie dei soci di Treviso sono suddivise in 9 gruppi, per quartieri, nell'espositore vicino alle casse.

Le copie dei soci dei paesi del circondario sono divise in gruppi individuati da un numero da 10 a 98.

Alla fine del mese, le copie rimaste sono spedite per posta.

PER LIMITARE I COSTI DI SPEDIZIONE, (IN MEDIA 800,00 EURO AL MESE) INVITIAMO I SOCI A RITIRARE LA PUBBLICAZIONE.

COABITARE: STILE DI VITA SOSTENIBILE, ANZI PERFETTO

TUTTI I SABATI

dalle ore 10 alle 12 sono aperti:

- lo sportello "Difesa dei Consumatori" dell'Associazione Consumatori Utenti (ACU) (chiedere di Fausto)
- il servizio Mag2-Finance.

NOI E IL CONDOMINIO

Un consulente della cooperativa è a disposizione dei soci che necessitano di chiarimenti sulle problematiche di condominio.

La consulenza è gratuita.

Prendere appuntamento telefonando al 340 3402 296.

Il cohousing, o coabitazione, è una realtà, uno stile di vita, una filosofia abitativa diffusasi all'estero (soprattutto Europa del Nord e Stati Uniti) negli ultimi 30-40 anni. In Italia se ne stanno realizzando ora le prime forme, soprattutto nelle grandi città di Piemonte e Lombardia e in Toscana. Si tratta della scoperta dell'acqua calda, perché prima che la nostra società si parcellizzasse in unità abitative e personali individuali (l'individuo è l'atomo della società e per fortuna pare non abbiano ancora capito come scomparire anche quello — ma girano voci che in Svizzera qualcuno ci stia provando), già si viveva in caschine in cui le nonne badavano ai bambini di tutti mentre tutti lavoravano e si occupavano in un modo o nell'altro di se stessi e degli altri. Il coabitare è la forma contemporanea del vivere condiviso: non possiamo tornare nelle caverne con gli orsi (trecento anni fa Rousseau si difendeva da Voltaire...) ma non possiamo nemmeno continuare a vivere nel nostro recinto di solitudini e di sprechi di energie e possibilità. Oggi non si tratta semplicemente di far rivivere "i bei tempi andati"; per certi versi siamo ben contenti di esserceli lasciati alle spalle. Si tratta di recuperare quello che di buono c'era e che, rincorrendo il mito della libertà assoluta da tutto e da tutti, ci siamo persi. Il coabitare è frutto di una scelta ben ponderata ed è realizzato con metodi tali da promuovere la socialità pur salvaguardando gli spazi di vita individuali. Con il cohousing è possibile, abitando in un condominio nel

quale tutti possiedono il proprio appartamento ma condividano spazi e tempi comuni, valorizzare le energie e le idee di ciascuno, realizzando progetti che i singoli individui non avrebbero l'opportunità di mettere in cantiere.

Facciamo alcuni esempi. In un condominio pensato come coabitazione esiste uno spazio comune (della grandezza, poniamo, di un appartamento), nel quale i condòmini possono riunirsi per prendere le decisioni condivise relative alla coabitazione, scaldare un pasto in comune oppure leggere le riviste cui si sono abbonati in condivisione, vedere un film con il proiettore che hanno acquistato insieme (e chi se lo potrebbe mettere, in casa, un proiettore?), utilizzare l'utensileria comune per le esigenze quotidiane e non, fare palestra, far giocare insieme i bambini del palazzo, ecc. C'è inoltre una lavanderia comune, che salva spazio nelle case dei singoli e permette risparmi notevoli sui consumi. Costruire o ristrutturare un condominio in condivisione consente inoltre di realizzare tutta una serie di accorgimenti tecnici, sulla base dei quali la casa risulta essere in classe B o superiore, ovvero ha un bassissimo impatto ambientale e permette risparmi energetici consistenti.

Nella tabella che segue, trovate alcune sintetiche. Per chi ora volesse passare dalla teoria alla pratica: sabato 27 febbraio ci si troverà alle 21:00 nella sala della Confederazione coltivatori diretti (cortile sul retro della CFL). Parleremo di coabitare in generale e del nostro progetto nello specifico (vedi numero di gennaio 2010 di "Gente che coopera") con Gianluca Bozzia, facilitatore di processi di gruppo (eventualmente anche del nostro), con esperienza nel campo del cohousing.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- M. Litaert, COHOUSING E CONDOMINI SOLIDALI. Guida pratica alle nuove forme di vicinato e vita in comune con allegato il documentario DVD "Vivere in cohousing", Aam Terra Nuova Edizioni, 2008 (si trova in CFL!)
- P. Pianzola, «Coabitare: condividere per risparmiare», in Casa naturale, anno IV, n. 19, gennaio febbraio 2009, pagg. 72-81

A cura di Laura Cafiero,
Marcello Farina, Giulia Ghezzi,
Eva Oggioni, Enrico Pisoni,
Michele Remonti

vantaggi ambientali ed economici	fuori dal cohousing	nel cohousing
riscaldamento e condizionamento	difficoltà di scegliere tecnologie e impianti avanzati dal punto di vista ecologico e costi elevati di realizzazione delle tecnologie migliori	possibilità di scegliere impianti e tecnologie di isolamento che determinino un'elevata efficienza energetica, con risparmi anche superiori al 40-45% delle bollette energetiche
energia	l'installazione privata di impianti ad energie rinnovabili può avere costi elevati	possibilità di contratti collettivi e costi condivisi per l'installazione di impianti di autoproduzione energetica alternativa. Risparmi fino al 40% dei costi per riscaldamento e raffrescamento
lavanderia	acquisto e uso privato dell'elettrodomestico + spese di lavanderia per piumoni o lavaggi particolari	lavanderia comune, con macchine industriali a basso impatto ambientale ed energetico. Funzionalità professionale. Risparmio fino al 50-60% sulle normali spese di lavanderia. Recupero di spazio all'interno dell'appartamento
spazi comuni multifunzione (giochi per i bimbi, palestra, utensileria, orto, etc.)	costi individuali per l'utilizzo di palestre private, per l'acquisto di utensili e attrezzi vari di uso non quotidiano, difficoltà di gestire un orto individualmente etc. (costo stimato: fino a €400 al mese)	costo iniziale condiviso e poi una spesa mensile di manutenzione e gestione collettiva da definirsi (costo stimato: fino a €100 al mese)
uso dell'auto	costi individuali di acquisto e manutenzione di un'automobile	possibilità di car sharing a livello condominiale, magari per la "seconda macchina" o per i grandi spostamenti, con un risparmio stimato da Legambiente in circa €4.000 all'anno per nucleo familiare. Il cohousing permette di utilizzare l'auto il 40% in meno rispetto all'uso tradizionale: il vicinato solidale permette di organizzare molti spostamenti in comune (es.: accompagnare e andare a prendere i bambini a scuola)
vicinato solidale, spesa alimentare	difficoltà e costi individuali e quotidiani nella gestione domestica nel suo complesso	possibilità di creare un Gruppo di Acquisto Solidale e di condividere con facilità molte esigenze della vita quotidiana

Domande o contatti:
progettocasagooglegroups.com

VISITA AD AZIENDE A KM 0

Quello che segue è il risultato di una discussione di gruppo dopo l'esperienza di visita ad alcune aziende che nel territorio collaborano con la CFL allo sviluppo della politica commerciale a km zero.

Noi della cooperativa di classe "Senza Limiti" della 4ªD dell'ITC «G. Oberdan» di Treviglio abbiamo organizzato autonomamente una visita aziendale di alcune imprese protagoniste del commercio a km zero.

Questo articolo ha come obiettivo quello di presentarvi la nostra esperienza come soci della cooperativa di classe in visita il 17 novembre alle aziende "Ridibio" di Calvenzano, "Cinque pertiche" di Fara Olivana e infine "Sguaraunda" di Pagazzano.

In preparazione alle visite, il 10 novembre abbiamo avuto un incontro con Emilio, direttore commerciale della CFL, che ci ha parlato della politica commerciale più comunemente chiamata "filiera corta".

Abbiamo posto alcune domande a: Sara Dominelli, Sabrina Mapelli e Luca Radaelli.

Cosa ne pensi della politica commerciale dei prodotti a km zero?

Sara: Sono favorevole perché i prodotti arrivano più freschi e c'è meno inquinamento.

Sabrina: a parer mio è conveniente perché si riducono le spese di trasporto e l'inquinamento ambientale, poi i prodotti raggiungono il punto vendita in minor tempo.

Luca: sono favorevole perché si limiterebbero i costi di trasporto e l'impatto che questi hanno sulla natura.

Fai qualche considerazione sull'incontro in preparazione alle visite tenuto da Emilio, responsabile delle vendite della CFL.

Sara: quest'incontro è stato molto istruttivo perché ha chiarito a molti di noi il significato di questa particolare politica commerciale.

Sabrina: l'incontro è stato molto interessante e ci ha permesso di comprendere come funziona questo tipo di commercio sempre più diffuso.

Luca: È stato molto interessante perché ho potuto avere una visione panoramica di quello che avrei visitato di lì a poco.

Riguardo all'azienda agricola "Ridibio", cosa ti ha colpito maggiormente di ciò che ci ha raccontato e mostrato Lorenzo Ferrari?

Sara: mi ha colpito il fatto che Lorenzo crede veramente nel biologico e nel lavoro che svolge quotidianamente.

Sabrina: sono stata colpita dalla sua voglia di fare e di imparare nonostante abbia intrapreso l'attività senza avere conoscenze specifiche.

Luca: mi ha colpito la semplicità di Lorenzo e allo stesso tempo la dedizione e la passione che ci mette.

Hai trovato interessante la storia della cooperativa sociale "Cinque pertiche"? Quale aspetto ti ha colpito maggiormente dell'attività svolta?

Sara: ho trovato molto interessante la storia perché aiutano ragazzi con problemi fisici e mentali. Nonostante i risultati difficili per loro stare nel mercato non si sono dati per vinti e hanno aperto anche un'attività di pulizie per sostenere la loro attività.

Sabrina: ho trovato molto interessante la storia di questa cooperativa e la loro lodevole mission. Mi ha colpito il loro ottimismo nonostante il risultato economico non sempre positivo e le difficoltà che gravano sull'attività.

Luca: ho trovato molto interessante la storia della cooperativa perché mi ha colpito il loro impegno nonostante le molte difficoltà, soprattutto, economiche.

Hai trovato interessante apprendere le modalità di produzione della birra nel birrifico "Sguaraunda"? Cosa ti ha colpito dei 2 soci proprietari del birrifico?

Sara: sì, perché pur producendo poco il loro prodotto è di ottima qualità e fresco.

Sabrina: ho trovato molto interessante il modo in cui ci hanno mostrato le fasi di produzione, ma soprattutto mi ha colpito la passione con cui svolgono l'attività e il fatto che hanno cominciato quest'ultima producendo birra nelle loro case.

Luca: mi ha colpito molto apprendere che hanno dei titoli di studio totalmente estranei alla loro attività. Ho trovato divertente il settore adibito alla qualità perché loro stessi, ogni giorno, assaggiano la birra da loro prodotta.

Quale azienda fornitrice della CFL tra quelle visitate ricordi meglio?

Sara: mi ha colpito molto "Cinque pertiche" perché aiutano persone svantaggiate a integrarsi nel mondo del lavoro dato che per loro risulta molto difficile trovare un impiego lavorativo.

Sabrina: delle 3 aziende fornitrici della CFL mi ha colpito maggiormente "Cinque pertiche" per la loro mission.

Luca: l'impresa che mi ha colpito maggiormente è stato il birrifico "Sguaraunda" per la passione e l'impegno ma soprattutto per come hanno iniziato la loro attività.

Che idea avevi dei prodotti a km zero e di quelli biologici prima delle visite?

Sara: sinceramente non conoscevo molto la politica a km zero ma grazie all'incontro avuto con Emilio e alle visite sono riuscita a capirla e a capire la sua importanza.

Dei prodotti biologici ho sempre saputo che anche se sono un po' più costosi rispetto agli altri; sono salutari per via della mancanza dei pesticidi e prodotti tossici.

Sabrina: l'incontro con Emilio mi ha chiarito le idee permettendomi di comprendere maggiormente i discorsi con le aziende.

Luca: non conoscevo molto questo tipo di mercato ma dopo l'incontro con Emilio e le visite ho potuto conoscere i vantaggi di questi prodotti.

Quali consigli daresti ai clienti per cercare di sensibilizzarli all'acquisto dei prodotti biologici?

Sara: è giusto far conoscere ai consumatori anche i prodotti biologici e i vantaggi che offrono in modo che le persone possano scegliere quello che reputano più appropriato.

Sabrina: bisognerebbe far conoscere la differenza tra i prodotti biologici che sono naturali rispetto a quelli trattati, perché è meglio spendere qualcosa in più oggi e stare bene domani.

Luca: bisognerebbe far conoscere a tutti i danni che possono provocare i prodotti trattati.

Cristina Belloli, Lucrezia Fedeli e Mattia Finali

Cooperativa "Senza Limiti"
Classe 4ªD – ITC "G. Oberdan", Treviglio

GRANDI NOVITÀ E VECCHIE INIZIATIVE

La Cooperativa ha regalato a tutti i soci **borse di cotone** con il logo della CFL, con un caldo invito ad usarle per la propria spesa.

Questa scelta è stata fatta nell'intento di abituare i soci a ridurre l'uso dei sacchetti, anche se ora sono biodegradabili e compostabili.

Ora in CFL sono disponibili **sacchetti in Mater-Bi** (ricavato dall'amido di mais) biodegradabile al 100% e compostabile.

Questi sacchetti contribuiscono al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e mantengono la stessa praticità dello shopper tradizionale e possono essere usati per la raccolta differenziata domestica della frazione umido organica, diventando fertilizzante che nutre le piante da cui si ricava l'amido per nuovi sacchetti biodegradabili.

Per questi motivi sociali e ambientali la CFL vende ai soci, quali consumatori finali consapevoli e responsabili, questo nuovo tipo di sacchetto allo stesso prezzo a cui li acquista.

LIBRI OFFERTI DAI SOCI PER I SOCI CHE VOGLIONO LEGGERE

Chi ha dei **libri** li porta in CFL e chi vuole leggerli li prende e li riporta dopo la lettura.

È nata una biblioteca libera ed alternativa, senza nessuna formalità e così i soci possono leggere i libri gratuitamente.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Prosegue la raccolta di **tappi di sughero**, che verranno impiegati per costruire materiali isolanti.



NUOVI STRUMENTI PER MISURARE LA RICCHEZZA E IL BENESSERE DI UNA NAZIONE

Il Rapporto “Misurazione della performance economica e del progresso sociale”, pubblicato a settembre scorso dalla Commissione istituita dal presidente francese Sarkozy, individua indicatori più adatti a definire le reali condizioni di un Paese come le condizioni di vita materiale, il livello di sanità, l’educazione, le attività personali, la partecipazione alla vita politica, l’ambiente, la sicurezza. La Commissione, che ha lavorato 18 mesi, era presieduta da due premi Nobel — Joseph Stiglitz e Amartya Sen — e dall’economista francese Jean Paul Fitoussi e al suo interno raccoglieva altri premi Nobel come Daniel Kahneman, studiosi di fama come Nicolas Stern ed anche un italiano, l’attuale presidente dell’ISTAT, Enrico Giovannini.

Il rapporto, di 291 pagine, è suddiviso in tre capitoli ed è completato da 12 raccomandazioni finalizzate ad elaborare statistiche che possano cogliere il benessere sociale in tutte le sue dimensioni. “Le misure convenzionali del reddito, della ricchezza e dei consumi — è scritto infatti nel Rapporto — non sono sufficienti per definire il benessere umano. Devono essere accompagnate da elementi non monetari che rappresentano la qualità della vita”.

Il terzo capitolo del rapporto è dedicato allo sviluppo sostenibile. Esso esamina la possibilità di valutare la sostenibilità del benessere — capire cioè se si può mantenere nel tempo — e di stabilire indicatori precisi che qualifichino le pressioni ambientali e che valutino lo sviluppo sostenibile e i fattori naturali in termini di variazioni di stock. Secondo il rapporto, “la quantificazione della sostenibilità non può prescindere da una esplicita prefigurazione delle traiettorie economiche e ambientali future”: ciò richiede la valutazione degli impatti degli attuali livelli di consumi e investimenti sullo stock umano, sociale, economico ed ambientale. Il benessere delle future generazioni dipende dalle risorse che conferiremo loro, dalle dimensioni degli stock di risorse esauribili e dal modo in cui riusciamo a conservare in quantità e qualità le altre risorse naturali rinnovabili necessarie per la vita.

La Commissione scientifica della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per rilanciare il dibattito sullo sviluppo sostenibile, presenta in discussione pubblica il Rapporto Stiglitz (disponibile solo in inglese al link http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr/documents/rapport_anglais.pdf).

IN ARRIVO IN EUROPA LO “SCOREBOARD” DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Consiglio europeo dei Ministri dell’Ambiente di fine ottobre ha dato infatti il via libera alla creazione entro il 2010 di questo nuovo quadro di valutazione ambientale.

La serie di indicatori-chiave servirà a misurare e a fornire informazioni in maniera esaustiva e in tempo reale sui progressi fatti dagli Stati membri sulla strada della sostenibilità. La decisione del Consiglio dei Ministri dà seguito ad una comunicazione della Commissione che indicava una serie di iniziative a breve e medio termine per sviluppare nuovi indicatori da affiancare al PIL.

Lo sviluppo sostenibile è uno degli obiettivi principali che si è posta l’Unione Europea. Il fine è quello di migliorare la qualità della vita e il benessere sulla terra delle generazioni presenti e future. Un indicatore dello sviluppo sostenibile (SDI) già esiste in Europa per monitorare i progressi di una moltitudine di obiettivi posti da Strategia Europea per lo sviluppo sostenibile. Ma questo indicatore si basa su dati non aggiornati e non riesce quindi a catturare gli sviluppi più recenti, mal coperti anche dalle statistiche ufficiali, che ci sono stati in settori chiave come quello delle produzioni e dei consumi sostenibili o della governance. Di conseguenza l’SDI non registra appieno gli sforzi che la società civile, la comunità degli affari o i governi nazionali e locali stanno facendo per affrontare la sfida della sostenibilità. Lo “scoreboard” dovrebbe quindi avviare a tutte queste viscosità e ritardi offrendo un quadro più aggiornato della sostenibilità in Europa.

Nella sua Comunicazione, la Commissione indicava anche di affiancare un “indicatore ambientale” al PIL. Questo indicatore dovrà riflettere l’inquinamento e i rischi posti all’ambiente nel territorio della UE. Per elaborarlo, osserva la Commissione, si dovrà tener conto di cinque fattori: cambiamento climatico e consumi di energia; natura e biodiversità; inquinamento atmosferico e impatto sulla salute; consumo di acqua e suo inquinamento; produzione dei rifiuti e consumo delle risorse.

ANNUNCI

Pubblichiamo alcuni annunci dei soci presi direttamente dalle bacheche presenti nel punto vendita

31enne italiana cerca lavoro come operaia generica, addetta al confezionamento o anche pulizie casa.

Disponibile subito.

Tel. 334 8569 137 Moira

Infermiera laureata offre prestazioni sanitarie, anche di assistenza notturna.

Cell. 339 1775 634

Signora italiana di 50 anni con referenze controllabili, lunga esperienza con bambini anche neonati, cerca lavoro come babysitter in Treviglio.

Si garantisce serietà e professionalità. Raffaella

Cell. 340 7338 549

Vendo tapis roulant magnetico seminuovo con garanzia 2 anni. Prezzo da concordare.

Tel. 035 800 143 ore pasti

GRUPPO DI ACQUISTO PANNELLI SOLARI

In CFL opera un gruppo d’acquisto per pannelli solari termici e fotovoltaici con lo scopo di produrre energia pulita, evitare immissioni inquinanti e risparmiare denari.

Per ogni informazione, potete contattarci ai seguenti indirizzi e-mail:

Provincia di Bergamo:

Marco Brulli:
brullimarco@gmail.com
Vittorio Scaravaggi:
vittorio.scaravaggi@st.com

Provincia di Milano:

Daniela Motta:
d.motta@tele2.it
Mauro Solcia:
solciamau@tiscali.it

2012, ANNO INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE



CONSUMO CONSAPEVOLE

Lo scorso 18 dicembre, durante l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gli Stati membri hanno approvato la Risoluzione (A/RES/64/136) che proclama il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative. La risoluzione ONU riconosce che il modello imprenditoriale cooperativo è uno dei fattori principali dello sviluppo economico e sociale, che promuove la piena partecipazione allo sviluppo economico e sociale dei popoli nel mondo sviluppato e in quello in via di sviluppo e, in particolare, che le cooperative contribuiscono allo sradicamento della povertà. La risoluzione incoraggia anche tutti i governi a creare un ambiente di maggiore sostegno allo sviluppo cooperativo, particolarmente quando si tratta di garantire il finanziamento per il rafforzamento delle capacità.

Pauline Green, presidente dell'ICA, International Cooperative Alliance, di cui il Credito Cooperativo italiano è membro, ha affermato che «il modello cooperativo è la scelta migliore e offre le basi per un modo più sostenibile di fare attività imprenditoriale rispetto ai modelli capitalistici tradizionali attualmente sotto esame. Ciò che distingue questo modello dagli altri è che le cooperative, siano esse di piccoli agricoltori o grandi entità di proprietà dei consumatori, condividono i valori di democrazia, solidarietà, uguaglianza, self-help e autoreponsabilità, creando imprese al servizio dell'interesse più ampio rispetto alla massimizzazione del profitto per pochi».

Iain Macdonald, direttore generale dell'ICA, nell'esprimere il suo sostegno alla risoluzione delle Nazioni Unite, ha sostenuto che l'Anno Internazionale delle Cooperative «giunge al momento giusto per ricordare al mondo dell'esistenza di una pluralità di forme di fare impresa e che, in un'economia

globalizzata, dobbiamo lavorare tutti insieme. Che si tratti di affrontare la crisi economica, la sfida del cambiamento climatico o la questione della sicurezza alimentare, l'impresa cooperativa offre reali speranze di soluzione di questi problemi, e non ho dubbi che il riconoscimento offerto dall'Anno Internazionale consentirà di raggiungere importanti traguardi».

Nel rapporto "Global 300", l'ICA ha evidenziato che le maggiori 300 cooperative nel mondo da sole realizzano un fatturato di 1.100 miliardi di dollari, pari alla decima economia del mondo. L'Anno Internazionale delle Cooperative rappresenterà un'occasione per documentare ulteriormente l'impatto delle maggiori cooperative, ma anche di quelle piccole e medie che migliorano significativamente la vita delle persone in ogni angolo del pianeta.

Con l'approvazione di tale risoluzione, l'ICA chiamerà il movimento cooperativo internazionale a mobilitarsi intorno ad una campagna globale, che prevedrà una serie di eventi in tutto il mondo e di messaggi mirati che tutte le cooperative potranno utilizzare per promuovere l'impresa cooperativa. L'ICA lavorerà di concerto con le Nazioni Unite e le sue agenzie, oltre che con gli altri stakeholder (portatori di interesse) cooperativi, per inserire il modello d'impresa cooperativo all'interno delle agende nazionali ed internazionali.

In tutto il mondo le cooperative annoverano circa 800 milioni di soci in oltre 100 Paesi e si stima che rappresentino più di 100 milioni di posti di lavoro. Proprio in queste settimane il Credito Cooperativo italiano ha raggiunto il suo milionesimo socio.

Bruno Ardemagni

In CFL trovate
**prodotti
senza
glutine**
per persone
celiache



Oltre che con carta Pagobanco-mat, per i soci è possibile pagare con tutte le principali carte di credito.

È anche possibile fare addebitare la spesa mensile sul proprio conto corrente bancario, qualunque sia la banca di domiciliazione (il modulo RID è disponibile presso l'area soci).

IL PRESTITO SOCIALE È

CONVENIENTE
TRASPARENTE
COMODO
SICURO

Diventa socio prestatore!

Accedere al servizio del Prestito sociale è semplice: presentando un documento d'identità e il codice fiscale presso la segreteria della CFL, ti verrà rilasciato il Libretto nominativo di Prestito sociale.

Deposito minimo di apertura: € 500,00
deposito massimo: € 20.000,00
interesse lordo: 1,60%
interesse netto: 1,40%

Condizioni in vigore dal 1° febbraio 2010

Per informazioni dettagliate si rimanda al foglio informativo analitico disponibile presso la segreteria CFL (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00) oppure telefonare al numero 0363 46310 dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00
www.cfltreviglio.it

ADDEBITI MENSILI IN CONTO CORRENTE PER L'ANNO 2010

Spesa nel periodo	Addebito
19 gen 2010-18 feb	28 febbraio 10
19 feb-18 mar	31 marzo 10
19 mar-18 apr	30 aprile 10
19 apr-18 mag	31 maggio 10
19 mag-18 giu	30 giugno 10
19 giu-18 lug	31 luglio 10
19 lug-18 ago	31 agosto 10
19 ago-18 set	30 settembre 10
19 set-18 ott	31 ottobre 10
19 ott-18 nov	30 novembre 10
19 nov-18 dic	31 dicembre 10
19 dic-18 gen 2011	31 gennaio 11



STAR BENE CON YOGURT E KEFIR



Lo **yogurt** si ottiene facendo fermentare il latte. Il latte raggiunge la **fermentazione** e la **coagulazione** con l'**inacidimento** ottenuto utilizzando il “*Lactobacillus bulgaricus*” e lo “*Streptococcus thermophilus*“. Il consumo di yogurt è indicato a tutte le età ma, in particolare è ottimo per **anziani, bambini, donne in gravidanza**.

Nell'est europeo è denominato **kefir** ed è originario della regione del Caucaso ma, questo è in effetti diverso dallo yogurt in quanto è una **bibita di latte acido** preparata con l'aggiunta di **kefir-funghi** (che è una simbiosi di molti microorganismi: **streptococco di latte acido, batteri di acido acetico, lieviti**).

Lo yogurt ha enormi **proprietà terapeutiche** ed è ascso a una fama internazionale per il fatto che in quelle regioni dove più alto è il consumo di esso (Caucaso, Bulgaria, Sardegna — in Italia, — Mesopotamia — regione asiatica tra i fiumi Tigri ed Eufrate, — India), la popolazione ha percentuali di **longevità** di gran lunga superiori alle altre regioni del mondo dove il consumo è più basso o addirittura quasi nullo e, un più alto numero di **ultracentenari**.

Molto frequentemente persone **allergiche al latte** che hanno **intolleranza verso il lattosio** consumano tranquillamente yogurt in quanto questo contiene **enzimi** che neutralizzano il lattosio nell'intestino.

Il *Lactobacillus bulgaricus* e lo *Streptococcus thermophilus* attuano il processo di **scissione del lattosio in glucosio e acido lattico**, quest'ultimo indispensabile per l'organismo in quanto agevola la **digestione delle proteine e dei grassi** emigliora l'assimilazione dei minerali.

Attualmente le industrie produttrici di yogurt vi aggiungono **fermenti probiotici** che, in quanto più resistenti ai succhi gastrici rispetto al *Lactobacillus bulgaricus* e allo *Streptococcus thermophilus*, raggiungono con maggiore certezza l'apparato intestinale, rinforzando la flora batterica che viene alterata per una non corretta alimentazione, per stress, per uso di medicinali. Questi fermenti probiotici, (*Lactobacillus casei*, *Lactobacillus lactis*, *Lactobacillus acidophilus*, *Bifido bacterium bifidum*), **aiutano la digestione, rafforzano il sistema immunitario, prevengono le infezioni intestinali**.

Lo yogurt contiene inoltre sostanze come: **proteine, grassi nobili, carboidrati, antibiotici naturali** generati dalla fermentazione (come la muffa del pane che genera penicillina), **sali minerali** e fra questi predomina il calcio, **vitamine** del gruppo B, vitamina PP, **acido pantotenico**.

I PRINCIPALI BENEFICI

- Miglioramento dello stato di salute in generale e quindi ritardato invecchiamento delle cellule;
- neutralizzazione dell'allergia al lattosio;
- migliore digestione delle proteine, dei grassi, e ottimizzazione del loro utilizzo;
- migliore assimilazione dei sali minerali;

- rafforzamento e rigenerazione della flora batterica intestinale;
- miglioramento della digestione;
- rafforzamento delle difese immunitarie;
- prevenzione dalle infezioni intestinali;
- miglioramento della comunicazione fra cervello e sistema nervoso centrale;
- antistress;
- riduzione dei livelli di colesterolo;
- cura della diarrea conseguente all'uso di antibiotici;
- cura di malattie intestinali quali: diverticolite, colite ulcerosa e, persone che hanno subito interventi al colon.

ORIGINE E STORIA

Il nome dovrebbe derivare dalla **parola turca: yogurmak**, che vuol dire “mescolare con un utensile”. Sulle origini dello yogurt non si hanno notizie certe. È probabile che sia nato per errore, dimenticando del latte in un otre di pelle, venuto a contatto con una fonte di calore.

Originario della zona corrispondente all'attuale Turchia, questo latte denso e gustoso ha superato un esame lungo quasi 4.000 anni: lo hanno assaporato in Africa, Europa e Asia. Per le tribù nomadi era il **koumiss** e mentre in India c'è il **dahi**, in tutto il Medio Oriente si gusta il **laban**: liquido, solido o sotto forma di panetto essiccato al sole. Più vicino a noi lo **yogurt greco**, il **latte bulgaro**, il **kefir** e lo **gioddu** sardo.

Lo yogurt è un alimento versatile. In genere si consuma in Italia **a colazione**, insieme a cereali, ma ultimamente sta diventando anche una valida alternativa al dessert, o al cosiddetto “rompi-fame”.

Lo yogurt si utilizza anche come **base per creme** e salse, o come alimento da aggiungere nella **preparazione di dolci** al posto di burro o panna, come **condimento** per insalate e verdure. All'estero lo yogurt è più diffuso ed utilizzato in cucina.

Lo yogurt è utilizzato anche per preparare **maschere di bellezza** per il viso e i capelli: amalgamare 1 vasetto di yogurt intero con un cucchiaino di panna montata e 1 di fecola di patate. Stendere uno strato abbondante del preparato su viso e collo, lasciando agire per mezz'ora, quindi sciacquare.

VARIETÀ DI YOGURT

Intero bianco È il migliore dal punto di vista nutrizionale, anche se oggi è preferito quello magro, con minor percentuale di grassi.

Magro bianco Ha un tenore di grassi inferiore all'1% (di solito lo 0,1%), ma sazia meno rispetto allo yogurt intero.

Alla frutta È addizionato con lo zucchero e con la frutta, più gradevole al gusto, ma più calorico.



Yogurt greco Molto più compatto di quello classico, spesso anche più grasso.

Probiotico Gli yogurt probiotici servono all'organismo per sostituire ed aumentare la flora batterica intestinale. In genere si chiamano probiotici perché viene assicurata la presenza di fermenti vivi, ma spesso è soltanto una trovata pubblicitaria: anche senza la scritta probiotico, lo yogurt dovrebbe contenere tali fermenti. Non è stata dimostrata una loro particolare efficacia per la salute delle persone, in quanto:

- contengono in abbondanza gli stessi additivi impiegati per gli yogurt tradizionali, vale a dire zucchero, coloranti e aromatizzanti
- hanno un prezzo elevato
- l'etichettatura è spesso imprecisa: non sempre si specificano esattamente i ceppi di lattobacilli utilizzati e pertanto i prodotti sono privi di informazioni fondamentali
- chi vuole prevenire disturbi del sistema digestivo non dimentichi soluzioni meno costose: la flora intestinale può essere rivitalizzata anche consumando yogurt normale, latticello o cavoli.

SCEGLIERE E CONSERVARE

La differenza tra i cremosi (omogeneizzati) e i compatti (a coagulo intero) non influisce sulla qualità, ciò che conta è il numero di fermenti lattici vivi: al momento della produzione sono almeno 100 milioni di bacilli per grammo, quota che inizia a scemare rapidamente con il passare del tempo fino ad arrivare a 1-5 milioni. Attenzione quindi alla data di scadenza del prodotto.

LEGGERE L'ETICHETTA:

- data di scadenza (più lontana possibile)
- verificare la presenza di: *Streptococcus thermophilus* e di *Lactobacillus bulgaricus* se si acquista per i benefici dei fermenti vivi;
- verificare che non contenga gelatina o addensanti.

RICETTE DAL MONDO

Yogurt greco È più denso e cremoso e, di solito, viene preparato con latte di pecora. Diffuso in Grecia ed in Medio Oriente, lo **yogurt di capra** ha un gusto più piccante e ricco di quello preparato con latte di mucca, ed in cucina si usa allo stesso modo. Con lo yogurt greco si prepara il famoso **tzatziki**, insieme a cetrioli e aglio, che è la salsa che accompagna la maggior parte delle pietanze in Grecia e non solo, dal pesce alla carne alle insalate al riso.

Molte **zuppe tipiche** hanno lo yogurt come ingrediente base: famose l'egiziana **labaneya** (di spinaci) e l'armena **tutmaj** (con pasta e gnocchetti).

Lo yogurt è anche la base di **salse** come l'indiana **raita** e l'austriaca **Schnittlauchssosse**, insaporita con erba cipollina.

Nel Medio Oriente ed in Asia lo yogurt è spesso servito come **accompagnamento** di piatti piccanti, o nelle **marinate**. Grazie infatti alla sua caratteristica di intenerire la carne, lo yogurt è molto usato per marinare il pollo e l'agnello.

Allungato con acqua e leggermente salato è un'ottima **bevanda**, rinfrescante e dissetante, utile per reintegrare i sali minerali persi nelle calde giornate estive mediorientali.

Condensato, sottoposto ad una speciale lavorazione ed **essiccato** è l'alimento base del tipico piatto giordano: il **mansaf**.

Fatto leggermente colare attraverso un telo assume una consistenza cremosa ed è di solito servito per colazione, accompagnato dal pane tipico.

Giusy Fontana

L'ACQUA DELLA FONTANA STA PRENDENDO PIEDE

In tempo di crisi è diminuita dell'1,7% la vendita di acqua in bottiglia o in plastica. Gli Italiani hanno in tasca pochi soldi e risparmiano anche sul consumo di acqua.

Il Belpaese ha rispolverato le brocche, scoperto le caraffe filtranti e le amministrazioni di città hanno installato fontane pubbliche che erogano gratuitamente acqua liscia, gassata o effervescente. In questo ritorno al passato, economia ed ecologia vanno a braccetto. Infatti, il progetto dell'acqua "alla spina" è importante anche sotto il profilo ecologico poiché, a regime, consentirà di ridurre il numero di bottiglie di plastica utilizzate dai consumatori di acqua potabile imbottigliata e diminuirà i costi ambientali per il trasporto dai luoghi di produzione a quelli di distribuzione.

Questo progetto sperimentale prevede la realizzazione di locali contenenti le apparecchiature e, all'esterno, di un patio dove saranno ubicati i due rubinetti di distribuzione al pubblico. Ai cittadini basta recarsi al distributore e farsi la propria scorta d'acqua, riempiendosi da soli le bottiglie premendo semplicemente un tasto elettronico per l'erogazione dell'acqua naturale o gassata.

La qualità dell'acqua delle fontane "minerali"? Non ha niente da invidiare a quella industriale. E così in Italia crescono le aperture di distributori pubblici che erogano gratis acqua limpida e purissima, liscia o con le bollicine. L'ultimo distributore di acqua alla "spina" è nato poche settimane fa sul lago di Como.

Tutto il mondo è paese e l'autarchia idrica, complice la recessione, dilaga, dalle province italiane alla Tour Eiffel, dall'Empire State Building alle case scandinave. Così l'industria della minerale — 321 marchi, 3,5 miliardi di giro d'affari e 8.000 addetti — ha accusato, com'era inevitabile, l'uno-due della crisi e del revival del rubinetto. "Le nostre vendite sono calate l'anno scorso dell'1,7% per la prima volta in 10 anni", afferma Ettore Fortuna, numero uno di Mineracqua, l'organizzazione di settore.

Insomma, l'acqua delle fontanelle "minerali" inizia a essere considerata la migliore per l'ambiente e per il portafoglio. Ma anche per il gusto.

Vale la pena ricordare che l'acqua del rubinetto non ha niente da invidiare alle altre.

GIÙ AL NORD

Il Laboratorio Lingue Estere organizza:

INCONTRI CULTURALI DI CIVILTÀ NORDICHE

SABATO 27 FEBBRAIO DALLE 16:30 ALLE 18:30

SABATO 13 MARZO DALLE 17:30 ALLE 19:30

Due incontri per avvicinarsi alle civiltà nordiche e comprendere l'influenza di queste sulle altre culture.

Gli incontri si terranno presso il Laboratorio Lingue Estere.

Per info: segreteriaLLE@cfltreviglio.it

Quando si parla di Nord si possono dire tante cose, ma prima l'importante è accordarsi su una definizione comune di che cosa intendiamo per "nord".

Il nord possiamo essere noi lombardi in confronto ai romani, che a loro volta saranno più a settentrione dei siciliani e così via fino ad arrivare al Capo di Buona Speranza. Ma anche a nostra volta noi siamo più a sud di uno Svizzero, di un Tedesco e quindi fino ad arrivare a Capo Nord. Insomma il quando parliamo di nord non parliamo mai di un qualcosa di definitivo, di chiaro alla nostra mente. Avevo un amico norvegese, Thorbjørn, nato 400 chilometri al di sopra del Circolo Polare Artico e diceva sempre che per loro tutti quelli nati al di sotto di questo Circolo erano *degos*, che in italiano tradurremmo con "terroni", e buona pace a tutti i leghisti. Quindi possiamo vedere come il parlare di nord abbia anche diverse accezioni anche nei Paesi cosiddetti nordici per cui un Islandese e un Færøese vedrebbero un Danese o uno Svedese di Stoccolma molto probabilmente come gente del sud, per non parlare poi dei contrasti regionali all'interno delle stesse nazioni, come d'altronde si nota anche da altre parti.

Ma per quanti contrasti ci possano essere ogni singola persona all'interno di questo piccolo mondo, che comprende quasi sei nazioni, è ben consapevole della propria cultura più che millenaria e di

come questa si sia evoluta. Ciò che si troverà, alla conoscenza di uno Svedese piuttosto che di un Danese, è esattamente un senso di appartenenza ad una determinata civiltà, quella nordica. Una civiltà che generalmente è poco conosciuta e che almeno in Italia non vanta insegnamenti ovunque, ma solo in poche Università.

Ma per quanto sia poco conosciuta è una civiltà che non va per nulla sottovalutata. Le nazioni nordiche ci hanno donato i primi esempi di democrazia, di parlamentarismo e soprattutto un Welfare State che è servito a modello di più conosciute e potenti nazioni come la Gran Bretagna, ad esempio. E questo solo parlando di politica ma anche affrontando temi culturali la grande quantità di mitologia nordica ha permesso la nascita e lo sviluppo del genere fantasy e la produzione giallistica è di importanza fondamentale. Le arti ci hanno donato autori come Edvard Grieg o Ibsen, Andersen, Strindberg e tanti altri. Il cinema di Bergman è stato di importanza fondamentale nel Novecento e si potrebbe andare avanti a oltranza.

E tutte queste personalità non sono dei lampi all'interno di una notte culturale ma bensì il prodotto di centinaia di anni di cultura e di civiltà. La cultura nordica è di importanza fondamentale per la nostra società, non è riconosciuta al pari di altre culture ma la sua influenza è tutt'ora presente in tutti noi.

SONO
ANCORA APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI DI...

- Inglese, Spagnolo, Tedesco, Francese, Russo, Cinese, Giapponese e Arabo...
- gruppi in media di 7 persone a tutti i livelli di difficoltà
- per adulti, adolescenti, bambini
- tradizionali, di conversazione, di business
- personalizzati, anche individuali
- insegnanti qualificati e simpatici madrelingua
- biblioteca e videoteca gratuita con materiale audio e video per tutti i livelli

QUALCOSA DI PIÙ

DELLA SOLITA SCUOLA DOVE APPRENDERE O MIGLIORARE UNA LINGUA ESTERA

...UN LUOGO IDEALE DOVE LA VOGLIA DI IMPARARE E CONOSCERE PASSA SEMPRE PER IL CUORE.

ORARI SEGRETERIA LAB

da lunedì a giovedì
dalle 20:00 alle 22:00

il sabato
dalle 10:00 alle 12:00

INFORMAZIONI

- **334 9160085**
inviare un SMS o lasciate un messaggio in segreteria con le vostre domande o richieste
- **0363 46310**,
negli orari di segreteria
- mail: segreteriaLLE@cfltreviglio.it

Visitate anche il nostro sito
www.cfltreviglio.it

IL LABORATORIO LINGUE ESTERE COGLIE L'OCCASIONE PER INFORMARVI CHE A METÀ FEBBRAIO INIZIA IL 2° TURNO DEI CORSI

ISCRIZIONI: da lunedì a giovedì dalle 20:00 alle 22:00, il sabato dalle 10:00 alle 12:00 presso il Centro Attività Sociali della CFL, viale Piave, 43 – Treviglio. Gli orari di apertura della segreteria potrebbero subire delle variazioni che verranno comunicate nelle bacheche del laboratorio e/o sul sito

INFORMAZIONI: **334 9160085**, inviate un SMS o lasciate un messaggio in segreteria con le vostre domande o richieste e sarete ricontattati il prima possibile **0363 46310**, da lunedì a giovedì dalle 20:00 alle 22:00, il sabato dalle 10:00 alle 12:00 presso il **Centro Attività Sociali** della CFL - viale Piave, 43 – Treviglio. mail: segreteriaLLE@cfltreviglio.it. Visitate anche il nostro sito www.cfltreviglio.it

TITOLI VECCHI E NUOVI SCELTI PER TE



Benedetta Tobagi **COME MI BATTE FORTE IL TUO CUORE**

Storia di mio padre

Einaudi, 2009, pag. 307
€19,00 (al socio €15,20)

Walter Tobagi è stato ucciso a Milano il 28 maggio 1980. Gli hanno sparato sotto casa i membri di una semiconosciuta formazione terroristica di sinistra, la "Brigata XXVIII marzo". Tobagi era un giornalista del "Corriere della Sera", era uno storico e il presidente del sindacato dei giornalisti lombardi; quando è morto aveva 33 anni, il figlio Luca 7, Benedetta 3. Si può dire che Benedetta non ha conosciuto il padre: di lui conserva solo alcuni fotogrammi di ricordo, qualche sguardo ritrovato e una grande, incolmabile mancanza. Una volta cresciuta, ha deciso di andare alla scoperta di questo padre immensamente amato, e ne ha raccolto ogni traccia. Per ricostruirne la figura pubblica e privata, Benedetta ha scavato fra le carte professionali come fra quelle intime. Ha riletto i suoi libri, gli articoli di giornale, le pagine di diario, gli appunti in cui il Tobagi storico riflette sulla situazione politica e le lettere sentimentali dove, giovane studente, cerca di affascinare una ragazza misteriosa. Ha ascoltato i ricordi di chi lo ha conosciuto: i familiari, gli amici, i politici, i colleghi del "Corriere", la gente che lo ha incontrato solo di passaggio e i molti personaggi, a volte ambigui o restii, che hanno incrociato la sua storia. Ha letto e studiato gli atti processuali, con rabbia, amarezza e tanta voglia di capire un periodo complesso come gli anni Settanta; ancor più difficile da comprendere per chi in quegli anni nasceva. E lo ha analizzato con rigore, cercando il distacco dello storico. Ne nasce un libro tenero e terribile, in cui si muovono figure e personaggi, buoni e cattivi, potenti e innocenti; in cui riecheggiano voci forti e silenzi senza fondo, gioie familiari perdute e ferite mai rimarginate. E dove si intrecciano analisi storiche lucide e dettagliate e, per

questo, spesso desolanti. Il racconto possiede una forza narrativa che fa parlare i vuoti, una voce solida e vibrante che scandaglia i confini tra zone di luce e zone d'ombra, alla ricerca di una verità che sembra sempre sfuggire dalle mani. Benedetta Tobagi è nata a Milano nel 1977. Laureata in filosofia, ha lavorato nella produzione audiovisiva; collabora con giornali e case editrici e si dedica a studi storici. Sviluppa iniziative culturali e progetti didattici insieme a centri di documentazione e associazioni per la memoria del terrorismo.

Marzio Chiari **IL VIAGGIO**

Campanotto, 2009, pag. 43
illustrate per ragazzi
€10,00 (al socio €8,00)

Ha un sogno grande la foglia di castagno: vedere il mare, sapere come è fatto: se tondo, quadrato, grande, piccolo... ma... come arrivarci dalla montagna su cui vive?

Con l'aiuto della libellula, certamente! Ed il viaggio quali pericoli riserva? Sapranno trovare la via soprattutto superare gli ostacolo che si presenteranno?

Fabio Massimo Parenti **MUTAMENTO DEL SISTEMA-MONDO** **Per una geografia dell'ascesa cinese**

Aracne, 2009, pag. 154
€12,00 (al socio €9,60)

I mutamenti causati dalla fine del sistema bipolare, in seguito al crollo dell'Unione Sovietica e all'emergere e al consolidarsi dei processi di globalizzazione, hanno prodotto un sistema-mondo profondamente diverso da quello che ha tenuto la scena per circa mezzo secolo. L'ascesa di nazioni come l'India, la Russia e, soprattutto, la Cina, sembra riproporre un mondo dalle caratteristiche simili, per alcuni versi, a quello del "Grande gioco" narrato magistralmente nei romanzi di Kipling: un mondo in cui le dinamiche spaziali, i contrasti e le

alleanza tra le nazioni, la competizione internazionale e il moltiplicarsi dei fronti di tensione geostrategica acquistano sempre più rilevanza. Analizzare i cambiamenti degli assetti di potere a livello internazionale, causati dal tumultuoso emergere della potenza cinese, indagando contemporaneamente le caratteristiche profonde — economiche, sociali e politiche — di quest'ascesa, è l'obiettivo di questo saggio di Fabio Massimo Parenti.

Il testo, interessante e di facile comprensione, caratterizzato da chiarezza e precisione, si apre con un'analisi del concetto di globalizzazione e sull'importanza dell'analisi delle diverse scale (locali, regionali e globali) per comprendere le nuove geografie politico-economiche, per poi passare all'esame dell'ascesa cinese dal punto di vista geoeconomico e geopolitico. Gli ultimi capitoli sono dedicati a un aspetto fondamentale del sistema capitalistico globalizzato, quello relativo all'approvvigionamento e all'impatto energetico; e a una proposta di rappresentazione del sistema-mondo scaturito dagli enormi cambiamenti messi in moto anche dal nuovo ruolo della potenza cinese.

Ricco di informazioni, caratterizzato da una scrittura agile e chiara, il testo non si ferma al livello descrittivo, ma utilizza tali dati per sviluppare un discorso più ampio, che non solo vuole contribuire al chiarimento sulla situazione attuale del sistema-mondo, ma intende prendere posizione anche sul dibattito sui fondamenti della geopolitica e della geoeconomia.

Jeen Green **ESPLORIAMO LA TERRA** **Tutti i segreti del nostro pianeta**

Gribaudo, 2009, pag. 224
€11,90 (al socio €9,52)

Il volume, riccamente illustrato con belle fotografie a colori e diagrammi dettagliati, è diviso in 8 capitoli (La terra – Rocce e suolo – Terra violenta – Montagne e ghiacciai – Fiumi, laghi e

grotte – Mari e oceani – Aria e clima – Clima pazzo).

Tra gli argomenti trattati vi sono il sistema solare, le prime forme di vita sul pianeta, i dinosauri, il Sole e la Luna, terremoti e vulcani, mari e oceani, clima e meteorologia, l'habitat degli animali, come salvare il pianeta.

È una guida chiara e completa, ricca di notizie sul nostro pianeta, per giovani lettori che desiderano approfondire la conoscenza di molti degli attuali problemi e trovare la risposta a domande come "Di che cosa è fatta la Terra?", "Perché il clima sembra impazzito?", "Quali sono le cause dell'eruzione dei vulcani?", "Quali creature vivono nel deserto?".

Lettura consigliata dagli 8 ai 14 anni

A cura di Graziella Somenzi

**ACQUISTA
I TUOI LIBRI
IN CFL:
CONVIENE!**

libri
di testo

-15%

vocabolari
e atlanti

-25%

narrativa,
saggi, varia

-20%



GENTE CHE COOPERA

ANNO XXXIV, N. 394, FEBBRAIO 2010

GRUPPO REDAZIONALE

Vilma Donghi

Fausto Ferrari (coordinatore)

Giusy Fontana

Cecilia Vadalà

Alfredo Morini

Graziella Somenzi

PROGETTO GRAFICO

FReSco di Franco Sonzogni

CTP e STAMPA

Cooperativa Girasole, Inzago

TIRATURA

3.600 copie

Stampato su carta riciclata al 100%
per il rispetto dell'ambiente

**IL PROSSIMO
NUMERO USCIRÀ**
10 marzo 2010

Consegna articoli entro
martedì 16 febbraio

Riunione della redazione
mercoledì 17 febbraio
ore 21:00, presso la sede

GENTE CHE COOPERA, con l'indirizzo di ciascun socio, viene esposto negli spazi vicino alle casse durante la **prima settimana di ogni mese** e ci rimane fino alla fine, per dar modo ai soci di ritirarlo.

Le copie dei soci di Treviglio sono suddivise in 9 gruppi, per quartieri, nell'espositore alle spalle delle casse. Le copie dei soci dei paesi del circondario sono divise in gruppi individuati da un numero da 10 a 98.

Alla fine del mese, le copie rimaste sono spedite per posta.

Per limitare i costi di spedizione (in media 700,00 Euro al mese), invitiamo i soci a ritirare la pubblicazione in tempo utile.

PRESTITO SOCIALE

Dopo l'approvazione del regolamento riguardante il prestito sociale, diversi soci hanno già aderito all'iniziativa:

106 soci

con un totale di €
918.546,30

Cogliamo l'occasione per ringraziarli per la loro risposta e nel contempo invitiamo ciascun socio:

Metti i tuoi risparmi dove ci sono le tue idee

QUOTE AZIONARIE

Dall'inizio del 2010 a fine gennaio

44 nuovi soci iscritti

44 quote acquistate

Situazione

a fine gennaio 2010

Obiettivo da raggiungere:
10.000 quote azionarie

Soci iscritti: 3.726

Quote azionarie: 6.869,
pari ad un capitale sociale di
354.715,29 Euro

Hai acquistato altre azioni?

Se non l'hai ancora fatto, chiedi il modulo di versamento presso l'area soci

Un grazie anticipato!

Visita il nostro sito Internet:
www.cfltreviglio.it



APPUNTAMENTI

GRUPPI DI LAVORO

Tutti i soci sono invitati a partecipare ai gruppi di lavoro.

Il contributo dei soci è indispensabile per un democratico funzionamento della Cooperativa.

È sufficiente comunicare la propria disponibilità in segreteria o ai consiglieri responsabili delle divisioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni Barcella presidente

Margherita Doneda vicepresidente con delega all'area sociale

Marco Antignati vicepresidente con delega all'area commerciale

Consiglieri con delega area commerciale:

Mario Ferrandi vendite

Marina Vigo acquisti

Consiglieri con delega area sociale:

Primiano Braccia soci

Matteo Redaelli .. comunicazione e sviluppo, riduz. imballaggi e riciclaggio rifiuti

Marco Brambilla progetto risparmio sociale e finanza etica

Giovanna Zuffetti gestione libri e laboratori di lingue

Consiglieri con delega funzioni di staff:

Fausto Oggioni organizzazione punto vendita e risorse umane

Marzio Dordoni contabilità e consuntivazione

COLLEGIO SINDACALE

Bruno Ardemagni presidente

Marco Gamba sindaco effettivo

Maddalena Di Landro sindaco effettivo

Luca Carminati sindaco supplente

Francesco Possenti sindaco supplente

DIREZIONE

Emilio Toccagni direttore commerciale

Fausto Ferrari direttore sociale

Calendario riunioni Cda

Il Consiglio di amministrazione si riunisce di norma il **primo venerdì del mese**, alle ore 21, presso la sede.

Il Consiglio di amministrazione è aperto a tutti i soci, che sono invitati a partecipare.

Il presidente è presente in cooperativa il sabato e può incontrare i soci concordando l'orario al n. 349 2715 014.

Orari di apertura della CFL

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

9.00-12.30;
15.00-19.30

SABATO

9.00-19.30
orario continuato

È INDISPENSABILE PRESENTARE LA TESSERA PERSONALE ALLE CASSE: NON DIMENTICARLA A CASA!